

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA BISSA 33

Codice fiscale: 02580160279

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	26
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	32

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	MESTRE Via BISSA n. 33 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	02580160279
Numero Rea	VE 226713
P.I.	02580160279
Capitale Sociale Euro	13.288.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	521010
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	478.387
II - Immobilizzazioni materiali	0	30.056.651
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.440	62.985
Totale immobilizzazioni (B)	15.440	30.598.023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.702	2.250.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.055.622	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.936.324	2.250.769
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	5.076.213
IV - Disponibilità liquide	3.770.439	1.411.284
Totale attivo circolante (C)	5.706.763	8.738.266
D) Ratei e risconti	0	4.701
Totale attivo	5.722.203	39.340.990
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.288.000	13.288.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	187.636	187.636
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1.028.276)	7.729.932
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.449.093)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.640.066	(12.449.093)
Perdita ripianata nell'esercizio	(15.374.993)	(15.374.993)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(10.736.660)	(6.618.518)
B) Fondi per rischi e oneri	33.655	10.433.933
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	120.176
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.425.208	35.124.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.458
Totale debiti	16.425.208	35.127.967
E) Ratei e risconti	0	277.432
Totale passivo	5.722.203	39.340.990

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	179.208	1.906.813
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	1.412.870	1.428.907
Totale altri ricavi e proventi	1.412.870	1.428.907
Totale valore della produzione	1.592.078	3.335.720
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.765	4.128
7) per servizi	641.850	1.544.722
8) per godimento di beni di terzi	4.929	23.898
9) per il personale		
a) salari e stipendi	90.695	0
b) oneri sociali	40.714	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	131.409	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	120.321
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	120.081
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	240
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	2.506.663
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	2.626.984
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	10.433.933
14) oneri diversi di gestione	583.364	1.152.414
Totale costi della produzione	1.388.317	15.786.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.761	(12.450.359)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.431.001	0
Totale proventi da partecipazioni	4.431.001	0
16) altri proventi finanziari		

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	5.489	1.706
Totale proventi diversi dai precedenti	5.489	1.706
Totale altri proventi finanziari	5.489	1.706
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	185	440
Totale interessi e altri oneri finanziari	185	440
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.436.305	1.266
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.640.066	(12.449.093)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.640.066	(12.449.093)
------------------------------------	-----------	--------------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio si chiude con un saldo economico positivo per euro 4.640.066 rinveniente esclusivamente dalla riduzione di passività e insussistenze patrimoniali, oltre la plusvalenza generata dalla cessione TIA.

si precisa che non concorrono a formare la base imponibile ai sensi dell'art.182 bis L.F. ed art 88 comma 4 TUIR le sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione dei debiti in sede di concordato preventivo e le plusvalenze realizzate a seguito della liquidazione dei beni.

Attività svolte

La società svolge l'attività di gestione magazzini e depositi logistici cod Ateco 521010 ora in concordato preventivo.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2020 (istruzioni operative XBRL Italia del 22/01/2020 su tassonomia PCI_2018-11-04) non differisce dalla precedente sia a livello di schemi quantitativi del bilancio che di tabelle in nota integrativa.

Tra le novità della nota integrativa, figurano:

- l'informativa sulle *perdite*, introdotta dall'art. 6 del D.L. liquidità, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021, in tema di *Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale*, che permette di rinviare al quinto esercizio successivo, gli interventi di amministratori e soci in caso di riduzione o perdita del capitale sociale avvenuta nell'esercizio al 31/12/2020 e comporta che tali perdite e le loro movimentazioni, siano adeguatamente indicate in Nota Integrativa.
- l'informativa da rendere in caso di *sospensione degli ammortamenti* di cui alla Legge 13 ottobre 2020, n.126, indicando le immobilizzazioni oggetto dell'agevolazione, le ragioni e l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Si segnala anche una intensa attività interpretativa da parte dell'OIC nell'ambito dei principi contabili che concorrono alla formazione del bilancio:

- la comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali *Superbonus e altre detrazioni fiscali maturate a fronte di interventi edilizi*;
- la comunicazione *COVID 19: OIC 16 e OIC 24* – modifica del metodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali- possibilità di passaggio dal metodo di ammortamento a quote costanti a quello per unità di prodotto.
- il documento interpretativo n.7 sulla Legge 13 ottobre 2020, n.126 *Aspetti contabili della rivalutazione dei beni dell'impresa e delle partecipazioni*;
- il documento interpretativo n.8 sulla Legge 17 luglio 2020, n.77 *Disposizioni transitorie in materia di bilancio-deroga al requisito della continuità aziendale*;
- il più recente documento interpretativo n.9 sulla Legge 126/2020 *Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio-sospensione ammortamenti*.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma C.c., così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC, e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Nei bilanci in forma abbreviata il rendiconto finanziario è facoltativo. Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2020 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.

- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).

- Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

La società è in concordato liquidatorio pertanto non è previsto la continuità aziendale, ma la sola gestione di liquidazione giudiziale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità liquidatori.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, semprechè le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2020 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Non sono cambiamenti di principi contabili:

a. L'adozione di un principio contabile per rappresentare operazioni sostanzialmente diverse da quelle precedentemente verificatesi;

b. La prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare operazioni che non si sono mai verificate precedentemente, oppure che prima erano contabilizzate diversamente poiché non erano rilevanti.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Sono stati rilevati degli errori non rilevanti riferiti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio abbreviato al 31/12/2020 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2019. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Nei bilanci in forma abbreviata sono facoltativi: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario.

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Al 31/12/2020, non sono presenti Immobilizzazioni Immateriali.

Materiali

Al 31/12/2020, non sono presenti Immobilizzazioni Materiali.

Finanziarie

Al 31/12/2020 non sono presenti Immobilizzazioni Finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2020.

Crediti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Strumenti finanziari derivati

nessuno

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2020.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore il loro valore è diminuito per effetto delle cessioni intervenute nell'esercizio

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2020.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile per i quali alla fine dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Non presente per assenza di personale dipendente.

Imposte sul reddito

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione della nota integrativa.

Non rilevate in quanto non dovute.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2020, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società è in liquidazione è sottoposta a procedura concorsuale e di fatto è in corso, nella fase finale della procedura stessa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.002.037	62.345.950	100.109	65.448.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.523.650	32.289.299		34.812.949
Svalutazioni	-	-	37.124	37.124
Valore di bilancio	478.387	30.056.651	62.985	30.598.023
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.542	-	12.542
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	478.387	30.069.193	47.546	30.595.126
Totale variazioni	(478.387)	(30.056.651)	(47.546)	(30.582.584)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	52.563	52.563
Svalutazioni	-	-	37.124	37.124
Valore di bilancio	0	0	15.440	15.440

Oneri finanziari capitalizzati

assenti

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

assenti

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

assenti

Al 31/12/2020, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Stante l'impossibilità di intervenire su ogni singola voce passiva di bilancio, al fine di riconciliare la situazione contabile : di riparto omologato, si ritiene per chiarezza riepillogare con le seguenti tabelle i dati omologati della procedura

Passivo	Tempestivo ammesso	Tardivo ammesso	Totale	Accertamento per dom. temp.	Accertamento per dom. tard.	Accertan per opp.
Predeuzioni	4.877.231,37		4.877.231,37			
Ipotecari			-			
Pignoratizi			-			
Privilegiati	3.837.693,04		3.837.693,04			
Chirigrafari	11.642.538,16		11.642.538,16			
Totale	20.357.462,57		20.357.462,57			
Esclusi			-			

I Crediti dei professionisti inseriti nella tabella comprendono l'Iva non considerata in fase di redazione del Piano. Nella v "Predeuzioni" è compreso il credito vantato dal Comune di Venezia di euro 2.148.799,34 che in sede di riparto è stato accantonato.

Piani di Riparto

Numero di Riparti eseguiti **1**

Data ultimo riparto **19/07/2020**

	Totale riparti	Crediti amm. Riparti	Credito residuo	% Soddisfazione
	(a)	(b)	(b-a)	(a/b)
Predeuzioni	2.744.875,10	2.728.432,13	-16.442,97	1,01
Ipotecari			0,00	0,00
Pignoratizi			0,00	0,00
Privilegiati	1.442.723,91	1.457.778,38	15.054,47	0,99
Chirigrafari				0,00
Totale generale ripartito	4.187.599,01	4.186.210,51		

Si precisa che la differenza tra la somma distribuibile prevista in riparto (euro 4.186.210,51) e l'importo pagato (euro 4.187.599,01) è dovuta a: - maggior importo di euro 26.202,56 riferito al contributo previdenziale a carico del datore di lavoro dovuto per il pagamento a favore lavoratori parasubordinati, previsto nel riparto, ma quantificato successivamente; - somme accantonate di euro 22.437,59 per creditori irreperibili; - minor somma di euro 2.376,47 per errato conteggio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati saldati compensi sindacali relativi ad esercizi pregressi, e precisamente:

Barbaza euro 11.687,86
Rongaudio euro 47.643,42
Zamengo euro 16.469,26
De Sordi euro 32.170,66

Per l'esercizio 2020 è stato pagato un trimestre di un sindaco per esercizio 2020 per 1.593,80, e sono state computate fatture da ricevere per 18.956,60, così ripartiti:

Zaffalon euro 7.800,00
Zamengo euro 6.375,20
De Sordi euro 4.781,40

Si è provveduto a rettificare il saldo del conto patrimoniale delle fatture da ricevere per compensi sindacali per 137.171,34 euro, dopo verifica delle posizioni ante esercizio 2020.

	Sindaci
Compensi	20.550

Le somme corrisposte ad amministratori o sindaci al 31/12/2020 si limitano ai compensi stabiliti con gli appositi verbali e che sono stati erogati a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

assenti o non determinabili

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (Artt. 2427, c.1 n.20), 2447-septies e 2447-bis)

Al 31/12/2020 non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Al 31/12/2020 non sussistono operazioni con parti correlate (cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno) concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art.2427, comma 22-quater C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 che continuano a verificarsi nei primi mesi del 2021, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, sono applicabili il paragrafo 2 e paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31/12/2020 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2021, incluse le valutazioni da impairment test: in tal senso concordano anche Assonime e Fondazione Nazionale Commercialisti.

Non costituiscono fatti di rilievo, fatti che indicano situazioni di competenza dell'esercizio successivo a quello oggetto del bilancio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società al 31/12/2020 non rileva strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2020, l'impresa non ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione.

il Concordato FATTI SALIENTI E ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE

i Liquidatori Giudiziali provvedevano bandire una procedura competitiva avente ad oggetto l'acquisto in maniera unitaria e non scindibile di:

A. la partecipazione detenuta da INTERPORTO DI VENEZIA S.p.a. in Liquidazione ("INTERPORTO") e da CENTRO INTERMODALE ADRIATICO S.r.l. in Liquidazione ("CIA") in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. ("TIA"), vale a dire il 100% delle relative quote sociali, con ogni diritto discendente dalle autorizzazioni e concessioni amministrative in essere che permettono la gestione di INTERPORTO, comprensivo delle seguenti componenti del ramo d'azienda di titolarità di INTERPORTO ("Ramo INTERPORTO"), il quale verrà conferito in TIA successivamente all'aggiudicazione definitiva, e qui di seguito elencate:

- quanto agli elementi attivi:

(i) tutti gli immobili - area edificabile ed insistenti edifici destinati ad attività logistica ed ogni relativa correlata pertinenza - siti in Porto Marghera (VE), Via dell'Elettricità n. 21, dotati dei relativi impianti e infrastrutture pertinenziali insistenti sull'area (ad es. binari ferroviari, ecc.), nei quali viene svolta l'attività di terminal portuale da parte di TIA (conduttrice), e da ogni diritto reale, nessuno escluso, ivi compreso il diritto di proprietà del suolo su cui insistono gli immobili di cui NEL è titolare del diritto di superficie;

(ii) le residue infrastrutture e gli altri beni strumentali di proprietà o titolarità di Interporto non già conferiti in TIA, ivi comprese le opere realizzate sull'area demaniale della banchina ed ogni altro eventuale bene strumentale relativo all'attività aziendale interportuale;

(iii) la partecipazione in Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.a.;

(iv) la partecipazione in Uirnet S.p.a.;

(v) ogni eventuale bene immateriale e diritto relativo all'attività di interporto, ivi compreso il titolo già rilasciato da

parte della competente autorità ministeriale che riconosce la qualifica di "interporto" nonché le cosiddette autorizzazioni doganali e ogni altro eventuale diritto relativo e/o connesso all'attività aziendale interportuale;

(vi) il contratto di locazione in essere con TIA per subentro di quest'ultima nella posizione già di CIA (a seguito dapprima di affitto di ramo d'azienda e poi del conferimento di ramo d'azienda), vale a dire contratto di locazione e servizi stipulato in data 14.01.2010 così come modificato con atto integrativo del 15.12.2014;

(vii) i contratti relativi a forniture di beni e servizi - anche in ordine alle utenze in essere con gli eventuali depositi cauzionali, contratti ed utenze;

(viii) i crediti vantati nei confronti di TIA nonché eventuali crediti vantati nei confronti di NEL, di CIA e di Sonora;

(ix) i crediti e i debiti di INTERPORTO nei confronti di TIA, CIA, NEL, SONORA, fermo restando nella definizione dei rapporti verso CIA dei limiti fissati con la cd. operazione di datio in solutum prevista nei rispettivi piani concordatari;

- quanto agli elementi passivi, dai soli debiti di seguito descritti e precisamente:

(i) eventuali debiti verso TIA, CIA, Sonora e NEL;

B. la partecipazione detenuta da INTERPORTO in Nord Est Logistica S.r.l. ("NEL"), vale a dire il 100% delle relative quote sociali (previo esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto del residuo 60% attualmente di proprietà di Sistemi Territoriali S.p.a.);

C. l'intera partecipazione detenuta da CIA nella società Sonora S.r.l. ("SONORA"), in concordato preventivo, vale a dire il 100% delle relative quote sociali.

Il prezzo richiesto per quanto sopra riportato era pari a:

Euro 28.113.927,00 (VENTOTTOMILIONI CENTOTREDICIMILA NOVECENTO VENTISETTE/00) ("Prezzo a Base d'Asta") comprendente tutti i profili dell'Operazione.

Nel dettaglio, il prezzo a Base d'Asta, fermo rimanendo l'inscindibilità dell'oggetto della Procedura, era così articolato:

1. Euro 7.550.000,00 (settemilionicinquecentocinquantamila/00) di cui:

a) Euro 5.700.000,00 (cinquemilionsettecentomila/00) per l'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta da INTERPORTO e CIA in TIA (la cui azienda è da intendersi comprensiva del Ramo INTERPORTO oggetto del conferimento descritto al punto A che precede);

b) Euro 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila/00) per l'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta da INTERPORTO in NEL (a seguito dell'acquisto da parte di INTERPORTO del 100% del capitale sociale di NEL a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione di cui al punto B che precede);

c) Euro 100.000,00 (centomila/00) per l'acquisto della partecipazionetotalitaria detenuta da CIA in SONORA;

2. la liberazione delle Società da tutti i debiti garantiti ipotecariamente dai beni della società INTERPORTO, i cui crediti sono vantati da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.a., ONIF Finance S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., ovvero il pagamento di una cifra di Euro 20.563.927,00 (ventimilionicinquecentosessantatremilanovecentoventisette/00) (salvo errori o precisazioni), pari all'intero ammontare dei suddetti debiti come risultanti dalla proposta concordataria, ad eccezione di quello nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. gravato dall'ipoteca volontaria concessa sugli immobili di INTERPORTO a garanzia del rimborso dei finanziamenti/mutui ipotecari concessi a NEL.

In data 28 febbraio 2020, dopo avere preventivamente richiesto i pareri ai Comitati Creditori di CIA e di Interporto, venivano definitivamente ceduti gli asset posti a gara, con atti di compravendita stipulati presso il Notaio Marciano.

Il Primo Riparto

In seguito alla cessione dei beni, i Liquidatori predisponavano un Piano di Riparto parziale che veniva sottoposto all'approvazione del Giudice Delegato, dopo avere avuto parere positivo del Comitato dei Creditori e del Commissario Giudiziale. Ottenuta la necessaria approvazione in data 19/07/2020, si procedeva a dare corso ai pagamenti come da Piano.

Il piano di riparto approvato prevedeva la distribuzione della somma di Euro 4.186.210,51 per la soddisfazione integrale dei creditori prededucibili (ad eccezione del debito per IMU per i motivi indicati più avanti) e dei creditori privilegiati fino al grado 17°. Non è stato possibile effettuare alcuni pagamenti, per un ammontare complessivo di Euro 24.000 circa, a causa del fatto che i creditori, nonostante le reiterate richieste, non hanno comunicato le loro coordinate bancarie. La somma verrà accantonata in attesa di riscontro da parte dei creditori.

Finanziamenti effettuati dai soci

La vostra società al 31/12/2020, non rileva finanziamenti soci.

Nota integrativa, parte finale

Proposta destinazione Risultati di esercizio

Si propone che il risultato positivo conseguito nell'esercizio dia utilizzato a copertura delle perdite conseguito negli esercizi precedenti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Liquidatore Sociale Dott. Armando Bonetto, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
MESTRE Via BISSA n. 33 - 30173 - VENEZIA (VE)
Cod. Fisc. 02580160279 P. Iva 02580160279
Iscritta al R.E.A. di VE n. 226713
Capitale sociale € 13.288.000 i.v.

Verbale assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio

L'anno 2024, il giorno 17, del mese di aprile, alle ore 11.00, presso la sede della società in VENEZIA VE, MESTRE Via BISSA n. 33, e in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom ID riunione: 824 5173 9134 Codice d'accesso: 2KF06k, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione della INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Esame ed approvazione dei Bilanci chiusi al 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023 delle connesse Relazioni sulla Gestione per gli anni ove esistenti; Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore dei conti: delibere inerenti e conseguenti;

2) Nomina del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei conti a suo tempo scaduti ed in prorogatio, ovvero proposta di convocazione di assemblea straordinaria per a trasformazione delle società in s.r.l. e rinuncia agli organi di controllo;

3) Varie ed eventuali

Il Presidente Dott. Armando Bonetto legge il nominativo dei soci costituenti il capitale sociale e verifica le presenze.

SOCI	Percentuale CS	n. Azioni	Intervenuto	qualifica	Azioni depositate SI/NO	in presenza o videoconferenza
Comune di Venezia	1,09%	48.064	Dott. Michele Dal Zin	delegato	SI	VIDEOCONFERENZA
Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liq. Fall.	56,28%	2.476.336	Dott. Pietro De Bei	curatore	SI	VIDEOCONFERENZA
Veneto Sviluppo S.p.A.	14,31%	629.690	Dott. Marco Cavasin	Resp. Area Investimenti	SI	VIDEOCONFERENZA
Rossi Massimo	13,02%	572.758				ASSENTE
Rossi Tiziano	13,02%	572.758				ASSENTE
C.C.I.A.A. di Venezia	1,31%	57.603				ASSENTE
Città Metropolitana di Venezia	0,71%	31.228				ASSENTE
Nova Marghera S.r.l.	0,18%	7.893				ASSENTE
SI S.r.l.	0,08%	3.668				ASSENTE
Ennio De Vecchi	< 0,005%	1				ASSENTE
Eugenio De Vecchi	< 0,005%	1				ASSENTE

Non risultano variazioni del libro soci dal 03/07/2017

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori:

Dr. Bonetto Armando liquidatore sociale

per il Collegio Sindacale

Dr. Renato Zaffalon Presidente

Sono collegati in videoconferenza ZOOM

ID riunione: 824 5173 9134

Codice d'accesso: 2KF06k

i Signori:

- Dott. Pietro De Bei nella sua qualità di Curatore della "Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liq. Fall."
- Dr Michele Da Zin per il Comune di Venezia
- Dr Marco Cavasin per Veneto Sviluppo
- Dr. Enrico De Sordi Sindaco effettivo
- Dr. Flavio Zamengo Sindaco effettivo
- Dr. Umberto Pavan Revisore

Bilancio - INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - Verbali assemblea - Pag. 2 di 4

ciascuno dei quali ha acclarato la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione, di poter ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto assume la presidenza il Sig. Armando Bonetto liquidatore sociale

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Giorgio Lazzari rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente dichiara valida l'assemblea essendo presenti azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 3.154.090 azioni (pari al 71,68%) sulle 4.400.000 costituenti il capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dall'art. 8 dello Statuto Sociale.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Non essendo stato fatto alcun intervento, il Presidente dichiara valida l'assemblea.

Il Presidente chiede ai partecipanti di comunicare l'eventuale esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto. Nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente chiede ai presenti se hanno ricevuto copia:

- bozza dei Bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;
- Relazioni del Collegio Sindacale al bilancio relativo a ciascun esercizio sociale;
- Relazioni del Revisore Legale al bilancio relativo a ciascun esercizio sociale.

Il Presidente si mette a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento e precisazione, puntualizzando che la gestione corrente è stata gestita dallo stesso di concerto con il Commissario e i Liquidatori Giudiziali, con il controllo del Collegio Sindacale e del Revisore.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Renato Zaffalon, chiede viene esentato alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale ai bilanci relativi agli esercizi 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;

Il Revisore dei conti, Dr. Umberto Pavan, chiede di essere esentato dalla lettura delle proprie Relazioni sulla revisione legale ai bilanci relativi all'esercizi 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

il Presidente mette ai voti l'argomenti al **primo punto** dell'ordine del giorno:

per l'esercizio 2018

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2018, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2019

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2019, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2020

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2020, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2021

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2021 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2022

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2022 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2023

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2023 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

Si passa al **secondo punto** dell'ordine del giorno

Il presidente propone la convocazione di assemblea straordinaria per la trasformazione della società in società a responsabilità limitata allo scopo di concludere la procedura di liquidazione e ridurre gli oneri di gestione con la eliminazione dell'organo di controllo e revisione.

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

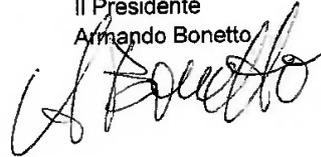
di prendere atto delle informazioni comunicate dal Presidente ed approvare alla unanimità con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a., la convocazione di assemblea straordinaria, -

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11.20, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Giorgio Lazzari



Il Presidente
Armando Bonetto



Studio dott. Umberto Pavan

Dottori Commercialisti
Revisori dei Conti

30172 Venezia - Mestre, Galleria Matteotti 9
Tel. 041/982311 fax 041/5058983

E mail: pavan@studiodottorpavan.it
pavan.umberto@legalmail.it

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL d. Lgs. 27 gennaio 2010. N. 39

Agli azionisti della società Interporto di Venezia s.p.a. in liquidazione.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile al bilancio d'esercizio della Società Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione in concordato preventivo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Sono indipendente rispetto alla società Interporto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

A mio giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria

della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il mio giudizio, richiamo l'attenzione sui seguenti punti, evidenziati in nota integrativa di Interporto S.p.A.:

- come già indicato precedentemente, trattandosi di una società in liquidazione ed essendo sottoposta ad una procedura concorsuale con componente liquidatoria non si pone il problema della continuità aziendale bensì quello, come unico obiettivo, della realizzazione dell'attivo;
- nel corso dell'esercizio, più precisamente in data 28 febbraio, presso il notaio Marciano sono stati stipulati gli atti di compravendita degli asset posti a gara;
- successivamente veniva predisposto un primo progetto di riparto, approvato in data 17 luglio, ne seguivano i relativi pagamenti fino a concorrenza dell'importo di euro 4.186.210,51 effettuati entro novembre.

I saldi contabili degli Istituti di Credito sono stati riconciliati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2020 dopo l'effettuazione del primo riparto.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I liquidatori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

I liquidatori della Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione del bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020 e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza del bilancio intermedio di liquidazione della Interporto di Venezia S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stesso alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Mestre (VE), 07 marzo 2024

IL REVISORE UNICO

dott. Umberto Pavan





INTERPORTO DI VENEZIA SPA. in liquidazione e concordato preventivo

Capitale Sociale €. 13.288.000 i.v..
Sede legale: Venezia - Mestre (VE) – Via Bissa, n. 33
REG. imprese VE REA 226713
Cod. Fisc. P. Iva 02580160279

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

riferiamo in merito al nostro operato per l'esercizio 2020.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto dal liquidatore sociale in forma semplificata con osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ci è stato trasmesso unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio, in data 5 marzo 2024, i motivi che hanno determinato tale ritardo, sono molteplici e trovano una dettagliata cronistoria nei numerosi verbali redatti da questo Collegio. Sinteticamente si fa presente che, con la sostanziale liquidazione dell'attivo della società (avvenuta il 18 febbraio 2020 con atto Notaio Ernesto Marciano), tutta la struttura aziendale è stata di fatto smantellata con notevoli gravi disagi; la documentazione contabile e digitale è stata trasferita, in un primo tempo presso uno studio professionale e successivamente presso un altro studio. Nei vari passaggi e trasferimenti, nonché nell'archiviazione della documentazione, sono emerse forti criticità (mancate consegne, perdite di files e difficoltà nella ricostruzione di dei fatti aziendali). Questi eventi hanno richiesto, ai fini dell'ottenimento dell'affidabilità dei dati, lunghissimi tempi di ricerca, verifica e ricostruzione delle movimentazioni contabili. La relazione accompagnatoria al bilancio 2020, redatta del Revisore Unico, dott. Umberto Pavan, ci è stata consegnata in data 7 marzo 2024.

**B) Resoconto dell'attività di vigilanza condotta,
ex art. 2429, co. 2, codice civile.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta (peraltro dal 20/11/2018 in liquidazione);
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene precisato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo dal Liquidatore Sociale e dai Liquidatori Giudiziali.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica prevista dall'oggetto sociale è stata svolta fino al 20 marzo 2018, successivamente con il conferimento del ramo d'azienda in TIA S.r.l. (con l'esclusione del compendio immobiliare), l'attività della vostra Società è sostanzialmente mutata, focalizzandosi, più propriamente, nel settore immobiliare;
- a partire dal mese di marzo 2018, i servizi amministrativi sono stati interamente esternalizzati con contratto di "service" a TIA s.r.l., lasciando tuttavia inalterato l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sino all'inizio del corrente esercizio;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso del 2020 sono state regolarmente tenute le riunioni periodiche

trimestrali di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività liquidatoria esercitata dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti costanti confronti con il liquidatore sociale della società su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con il liquidatore sociale si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Relativamente ai rapporti con il "service amministrativo esterno", risulta doveroso segnalare come nel corso del 2020, vi sia stata la sostituzione del soggetto incaricato, passando dalla società Sintesi Corporate S.r.l. alla Assostudi S.r.l.; tale avvicendamento è stato, come ampiamente illustrato in premessa, estremamente problematico, generando la principale causa dei ritardi nella elaborazione del bilancio relativo all'anno 2020.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale del "service" amministrativo esterno" resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;

Stante la "inesistente" struttura dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Liquidatore sociale attraverso incontri con periodicità quasi mensile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal liquidatore sociale sono state conformi alla legge, allo statuto sociale, al rispetto del piano concordatario e non sono state palesemente imprudenti;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione liquidatoria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- il controllo sulla gestione ordinaria e straordinaria è stato comunque attuato anche dai Liquidatori Giudiziali e dal Commissario Giudiziale, nel rispetto della disciplina dettata in tema procedure concorsuali;
- le operazioni societarie sono state evase in ossequio al piano concordatario. Si segnala che in data 22 ottobre 2019 è pervenuta l'offerta vincolante che ha dato avvio al bando di gara per la vendita del ramo d'azienda di "Interporto" conclusasi con l'acquisizione, avvenuta il 18 febbraio 2020, a favore della società Interporto Rivers Venezia s.r.l., aggiudicataria del bando d'asta.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che il Liquidatore sociale ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "semplificata".

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato licenziato dal Liquidatore sociale e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

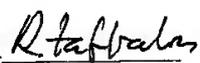
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale da atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- non ci sono strumenti finanziari derivati e conseguentemente non vi è stata la necessità di fornire in nota integrativa informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.;
- la differenza tra valore e costi della produzione evidenzia un saldo positivo di € 203.761,00, mentre l'utile di esercizio ammonta ad € 4.640.066,00.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella Nota Integrativa, così come redatto dal Liquidatore sociale

Venezia, 8 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Renato Zaffalon 

Enrico De Sordi 

Flavio Zamengo 